



Regione Umbria - Assemblea legislativa

LAVORI D'AULA (3): APPROVATA ALL'UNANIMITÀ PROPOSTA DI RISOLUZIONE UNITARIA SU EMERGENZA COVID

18 Febbraio 2021

In sintesi

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità una proposta di risoluzione unitaria per fronteggiare l'emergenza sanitaria dovuta al covid e la conseguente emergenza di tipo economico e sociale.

(Acs) Perugia, 18 febbraio 2021 – Dopo la pausa utilizzata per la concertazione di un documento unico dell'Assemblea legislativa, l'Aula è giunta alla stesura di una proposta di risoluzione unitaria con i contributi di tutte le forze politiche che è stata approvata all'unanimità.

Nel documento sono racchiuse le istanze presentate dalle forze di opposizione in quattro distinte mozioni incentrate sia sulle misure di contenimento della pandemia che sulle misure di sostegno economico e finanziario per le piccole e medie imprese nonché i ristori per le famiglie e per le piccole attività che si trovano in sofferenza.

TESTO

La proposta di risoluzione impegna la Giunta a “dare piena e rapida attuazione di quanto disposto e già approvato nella seduta del 9 febbraio scorso a seguito delle comunicazioni della presidente Tesei” ed inoltre: richiedere l'accesso a tutte le formulazioni del vaccino validate da Aifa e Ema; chiedere al nuovo Governo di accelerare sui protocolli per rendere operativo l'accordo con le farmacie e dunque l'emendamento alla Legge di bilancio approvato all'unanimità, che prevede che i vaccini sia contro l'influenza che contro il Covid ‘possano essere somministrati in farmacia da un infermiere o da un altro operatore sanitario adeguatamente formato, ovvero anche dal farmacista stesso, sotto la supervisione di un medico’; considerare di mettere in campo un progetto a supporto del personale sanitario per la gestione amministrativa del contact tracing, definendo sinergie con la rete del Terzo settore umbro, così come con Comuni e Enti locali della Regione che vorranno aderirvi, attivando altresì dei punti di tracciamento all'interno dei centri operativi comunali; continuare a chiedere al Governo la possibilità di utilizzare gli anticorpi monoclonali (unitamente ad altri tipi di cure domiciliari) in virtù del decreto del ministro Speranza che ne autorizza l'uso; definire la fattibilità di accordi con Asl e Comuni affinché i servizi convenzionati non erogabili in fase covid possano essere rimodulati, anche individuando con gli Enti gestori prestazioni funzionali ai bisogni legati all'emergenza, soprattutto per l'assistenza alle persone più fragili.

Preso atto della necessità comunque di rispettare la programmazione nazionale, inserire nelle priorità del piano vaccinale i medici tirocinanti e studenti di area medico-sanitaria e gli informatori scientifici; prevedere protocolli, anche grazie al confronto con le associazioni più rappresentative, per la presa in carico delle persone con disabilità, soprattutto non collaboranti.

Registrata l'efficacia del vaccino anche per le due nuove varianti del virus sequenziate in Umbria, in sinergia con analoghe iniziative già annunciate da altre regioni e nel rispetto delle procedure e delle regole internazionali, attivarsi immediatamente a livello regionale per poter acquistare vaccini in autonomia da destinare ai nostri cittadini in aggiunta e in parallelo alle forniture nazionali; efficientare la modalità organizzativa per l'accesso ai punti vaccinali rimodulando gli orari di accesso e ampliando i giorni di somministrazione; implementare rapidamente la rete dei punti vaccinali sul territorio regionale individuando luoghi facilmente accessibili; rimodulare il Piano vaccini introducendo un doppio criterio di valutazione per le categorie da vaccinare in via prioritaria: anagrafico e di esposizione al rischio professionale; integrare le misure del Governo con interventi volti al rafforzamento dell'assistenza domiciliare, buoni pasto e ogni misura possibile per sostenere la risposta alle difficoltà e al disagio economico causato dalla pandemia; consolidare le misure a sostegno delle famiglie, nei casi di astensione obbligatoria dal lavoro a causa della Dad imposta dall'ordinanza regionale e chiedere al Governo la possibilità di prevedere il congedo parentale specificatamente per la nostra regione e calibrato sulle misure adottate secondo il criterio della massima precauzione; valutare nuove misure o rifinanziare quelle già messe in atto a favore delle imprese e delle partite Iva, soprattutto per le categorie oggi escluse dai ristori regionali; continuare a sostenere interventi e incentivi economici per investimenti, innovazione, trasferimento tecnologico e digitalizzazione a favore delle Pmi; sostenere e stimolare Gepafin nell'agevolare il credito a favore di piccole e medie imprese umbre, anche attraverso l'uso di strumenti finanziari innovativi, fornendo eventualmente anche assistenza per l'accesso a tali risorse finanziarie volte ad agevolare il superamento dell'attuale crisi dovuta al covid; valutare di inserire nella task force anti crisi rappresentanti degli organi professionali.

INTERVENTI

Tommaso BORI (PD): “Abbiamo avanzato proposte su piano vaccinale, emergenza sanitaria, questioni del lavoro. Esse sono state accolte e sono state inserite in una risoluzione unitaria che si somma agli impegni presi nello scorso Consiglio regionale rispetto alle assunzioni di operatori sanitari. Le vaccinazioni vanno velocizzate e razionalizzate, ma anche il tracciamento ha una importanza prioritaria. Ci sono categorie che devono essere vaccinate il prima possibile. Vanno recuperate le prestazioni sospese e abbattute le liste di attesa. Va riconosciuto il bonus Covid agli specializzandi. Bisogna fornire dati veritieri sui vaccini e sulle migliaia di dosi in stoccaggio”.

Fabio PAPARELLI (Pd): “Oggi l'Assemblea legislativa fornisce una prova di maturità e di consapevolezza. Serve un

Piano vaccinale efficace che permetta anche la ripresa economica. Ci aspettiamo ora dalla Giunta maturità e consapevolezza nel dare seguito alla risoluzione, con azioni efficaci e operative in tempi brevi”.

Simona MELONI (Pd): “Importante il sostegno ai commercianti e a tutte le attività chiuse o che lavorano poco a causa della zona rossa. Servono risorse a fondo perduto per l’innovazione e l’occupazione. Le famiglie hanno bisogno di sostegni per fare fronte alla chiusura delle scuole. Il Piano delle vaccinazioni deve essere implementato e velocizzato. Ci sono molti pazienti che aspettano di accedere a prestazioni e interventi, per i quali vanno date tempistiche chiare e certe”. PG/MP

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/lavori-daula-3-approvata-allunanimita-proposta-di-risoluzione>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/lavori-daula-3-approvata-allunanimita-proposta-di-risoluzione>